



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
- Direzione Generale -



**SECONDA ANNUALITA' DELL' INTESA TRIENNALE DEL 14 GENNAIO 2011 TRA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE E REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE COMPLESSIVA DELLE SEZIONI PER BAMBINI TRA DUE E TRE ANNI (SEZIONI PRIMAVERA SPERIMENTALI) IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO SANCITO IN CONFERENZA UNIFICATA IL 7 OTTOBRE 2010. - A.S. 2011/2012**

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, rappresentato dal Vice Direttore Generale, e la Regione Emilia-Romagna, rappresentata dal Direttore Generale Sanità e Politiche sociali

VISTI i commi 630 e 1259 art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernenti, rispettivamente, l'attivazione di *"progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età"* e la definizione di *"livelli essenziali delle prestazioni e i criteri e le modalità sulla cui base le Regioni attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido"*;

VISTA la sentenza della Corte costituzionale 23 dicembre 2003, n. 370;

VISTO l'Accordo quadro sancito in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2010 e, in particolare, l'art. 2, che prevede apposite intese in ambito regionale tra Uffici Scolastici Regionali e le Regioni, sentite le A.N.C.I. regionali, per la programmazione e la gestione complessiva delle sezioni primavera sperimentali, sulla base dei criteri forniti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

CONSIDERATO che l'art. 7 del citato Accordo definisce una durata triennale dello stesso (aa.ss. 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013), salva revisione annuale, ad istanza di ciascuna delle parti e previa verifica annuale dell'effettiva disponibilità delle risorse economiche;

VISTO che l'articolo 1 del citato Accordo stabilisce che i progetti educativi delle sezioni primavera, al fine di assicurare qualità e funzionalità del servizio, devono rispondere ai criteri generali definiti nel punto 5 dell'Accordo del 14 giugno 2007;



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
- Direzione Generale -



- VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Ordinamenti, prot.6166 del 20 settembre 2011 "Contributi finanziari statali per le Sezioni Primavera E.F. 2011" che all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna assegna l'importo di € 1.163.285,00;
- PRESO ATTO del parere favorevole di A.N.C.I. espresso in data 22 novembre 2011;
- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 2000 n. 1 e successive modifiche, avente per oggetto "*Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia*", che regola, tra l'altro, le sezioni di nido aggregate a scuole dell'infanzia, già esistenti in regione dagli anni novanta, prevedendone l'autorizzazione al pari dei nidi d'infanzia tradizionali;
- VISTA la Delibera del Consiglio della Regione Emilia-Romagna 20 gennaio 2005 n. 646 avente per oggetto "*Direttiva sui requisiti strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali*";
- PRESO ATTO che anche nell'a.s. 2011-2012 proseguirà, con le modalità definite dalla normativa della Regione e tramite le Province, il finanziamento regionale dei servizi educativi per la prima infanzia e delle sezioni per bambini da 24 a 36 mesi aggregate a scuole dell'infanzia, non ricomprese nella presente Intesa;
- VISTA la precedente Intesa tra Ufficio Scolastico Regionale e Regione Emilia-Romagna firmata il 14 gennaio 2011, con la quale sono state concordate le modalità di gestione triennale dell'iniziativa (aa.ss. 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013), confermate dall'Intesa integrativa firmata il 30 maggio 2011;
- VISTO il Decreto della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna n. 4/2011 prot. 1381 del 26 gennaio 2011 con cui è stato istituito il Tavolo Tecnico interistituzionale regionale, di cui fanno parte rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, della Regione Emilia-Romagna e di ANCI Emilia-Romagna; al Tavolo Tecnico è assegnato il compito di valutare il permanere delle le condizioni di accesso al finanziamento statale per le "sezioni primavera sperimentali"



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
- Direzione Generale -



nel triennio di riferimento (aa.ss. 2010-2011, 2012-2012, 2012-2013) e di predisporre annualmente, al termine dei lavori, l'elenco dei Servizi Primavera sperimentali che hanno accesso al contributo statale, nonché di proporre l'utilizzo dei residui;

VISTO il D.M. 32 del 18 ottobre 2011 con cui, sulla base della ripartizione dei contributi statali alle sezioni primavera E.F. 2011 stabilita con D.D.G. prot. 6249 del 21 settembre 2011, il Ministero dell'Istruzione eroga all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna € 812.285,00 sul capitolo 1466 (sezioni primavera);

PRESO ATTO che, sulla base della ripartizione stabilita dal medesimo D.D.G. del 21 settembre 2011, il Dipartimento della Famiglia erogherà all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna fondi per le sezioni primavera pari a € 351.000,00;

ACCERTATE economie derivanti dalle precedenti assegnazioni per sezioni primavera sperimentali pari a € 8.171,89;

ATTESA dunque la somma complessiva di € 1.171.456,89, di cui disponibili per cassa al 22 novembre 2011 € 820.456,89;

CONSIDERATO che, data l'entità delle risorse disponibili, nel corrente a.s. 2011-2012 non sarà possibile proseguire nell'attuazione di quanto previsto dall'art. 9 dell'Intesa del 14 gennaio 2011 citata, con riferimento al progressivo incremento delle sezioni primavera finanziate con fondi statali

sottoscrivono

LA PRESENTE INTESA

## **Articolo 1**

Ai sensi dell'articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'offerta dei servizi educativi per bambini in età da 24 a 36 mesi prosegue nel corrente anno scolastico 2011-2012 tramite finanziamenti statali ai servizi di seguito denominati per brevità "sezioni primavera sperimentali". Tali servizi sono aggregati alle attuali strutture delle scuole statali, delle scuole dell'infanzia paritarie o dei nidi d'infanzia, pubblici o privati in convenzione, nel quadro definito dalla normativa regionale citata in premessa.

## Articolo 2

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (U.S.R.), in accordo con la Regione Emilia-Romagna, destina alle sezioni primavera sperimentali, di cui all' articolo 1, le economie citate in premessa e le risorse economiche, parimenti citate in premessa, a tal fine attribuite per l'a.s. 2011/2012 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con Nota protocollo n. 6166 del 20 settembre 2011. La presente Intesa è sottoscritta con riserva di effettiva disponibilità di cassa.

## Articolo 3

Potranno presentare richiesta di finanziamento per l'a.s. 2011-2012 esclusivamente i gestori delle sezioni primavera sperimentali finanziate con fondi statali lo scorso a.s. 2010-2011 con D.D.G. del 15 marzo 2011 n. 22 o con D.D.G. del 7 luglio 2011 n. 172, ove permangano le condizioni previste dalla normativa regionale e statale di riferimento. I modi ed i tempi di presentazione delle richieste saranno successivamente definiti dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e notificati tramite pubblicazione sul sito internet dell'U.S.R. [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it).

## Articolo 4

Alle "sezioni primavera sperimentali" a.s. 2011-2012 saranno erogati contributi commisurati alle fasce indicate nella seguente tabella; tali contributi saranno proporzionati a quelli erogati lo scorso anno scolastico, in relazione alla effettiva disponibilità di cassa:

FASCIA	NUMERO DEI BAMBINI	ORARIO DI FUNZIONAMENTO
1	1 sezione da 15 a 20 bambini	da 7 a 9 ore di funzionamento
2	1 sezione da 15 a 20 bambini	Fino a 6 ore di funzionamento
3	1 sezione da 10 a 14 bambini	da 7 a 9 ore di funzionamento
4	1 sezione da 10 a 14 bambini	fino a 6 ore di funzionamento
5	1 sezione da 5 a 9 bambini	da 7 a 9 ore di funzionamento
6	1 sezione da 5 a 9 bambini	fino a 6 ore di funzionamento



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
- Direzione Generale -



## **Articolo 5**

I Comuni assolvono la fondamentale funzione, definita dalla normativa regionale, di regolatori del servizio, per l'attivazione delle misure di accompagnamento, per l'autorizzazione al funzionamento delle sezioni e per il sostegno alla qualificazione dell'offerta educativa. I Comuni pertanto notificheranno all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna eventuali accertamenti negativi in ordine al permanere dei requisiti che hanno permesso il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi della normativa regionale citata.

## **Articolo 6**

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 1 dell'Accordo quadro del 7 ottobre 2010, i criteri di funzionamento delle "sezioni primavera sperimentali" sono quelli definiti dalla normativa regionale di riferimento, nonché dal punto 5 dell'Accordo del 14 giugno 2007, come di seguito richiamati:

- a) gestione dell'offerta da parte del pluralismo istituzionale che caratterizza il settore in ambito regionale, nella valorizzazione del principio di sussidiarietà;
- b) qualità pedagogica, flessibilità ed originalità delle soluzioni organizzative autonomamente definite, comunque rispettose della particolare fascia di età cui si rivolge;
- c) integrazione, sul piano pedagogico, della sezione con la struttura presso cui funziona (scuola dell'infanzia, nido) sulla base di specifici progetti;
- d) accesso al servizio di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi che compiano, comunque, i due anni di età entro il 31 dicembre; l'inserimento effettivo avverrà eventualmente al compimento dei 24 mesi secondo modalità e tempi definiti localmente;
- e) presenza di locali idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispettosi delle norme regionali e dei regolamenti comunali vigenti in materia, e che rispondano alle diverse esigenze dei bambini della fascia da due a tre anni, quali, in particolare accoglienza, riposo, gioco, alimentazione, cura della persona, ecc.;
- f) allestimento degli spazi con arredi, materiali, strutture interne ed esterne, in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento;
- g) orario di funzionamento flessibile rispondente alle diverse esigenze dell'utenza e alla qualità di erogazione del servizio, compreso, di massima, tra le 5 e le 9 ore giornaliere;
- h) dimensione contenuta del numero di bambini per sezione che non superi le 20 unità, in base al modello educativo ed organizzativo adottato;



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
- Direzione Generale -



- i) rapporto numerico tra personale educativo/docente e bambini orientativamente non superiore a 1:10, definito, comunque, tenendo conto dell'età dei bambini, dell'estensione oraria del servizio, della dimensione del gruppo e delle caratteristiche del progetto educativo;
- j) impiego di personale professionalmente idoneo per la specifica fascia di età, con particolare attenzione al sostegno di bambini con disabilità inseriti nella sezione; il personale educativo, docente ed ausiliario deve essere in regola con le norme contrattuali vigenti;
- k) predisposizione di specifiche forme di aggiornamento per il personale impegnato nelle "sezioni primavera sperimentali", contestualmente assicurando il supporto di un coordinatore pedagogico.

#### **Articolo 7**

Ai sensi dell'articolo 5 lettera b) dell'Accordo quadro del 7 ottobre 2010, al Tavolo tecnico interistituzionale è demandato il compito di valutare il permanere delle condizioni di accesso al finanziamento statale per le "sezioni primavera sperimentali" per il corrente a.s. 2011-2012.

Bologna, 16 dicembre 2011

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna Il Vice Direttore Generale  <b>STEFANO VERSARI</b>	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Sanità e Politiche sociali Il Direttore Generale  <b>MARIELLA MARTINI</b>
--	--